PIAZZA AFFARI & PMI

Più liquidità sulle piccole dell'Aim Italia

La ricerca di KT&Partners sottolinea per il listino un aumento dei volumi scambiati nel 2019

Lucilla Incorvati

I mercati registrano performance molto positive. Diminuiscono i volumi scambiati su Mta, mentre crescono in proporzione quelli su Aim Italia; il capitale medio raccolto nelle Ipo, nonostante il boom di quotazioni nell'ultimo anno, si riduce un poco e la tendenza a concentrare il debutto in Borsa tra giugno e agosto potrebbe in futuro rivelarsi un fattore negativo del listino le cui prospettive per il 2020 sono positive grazie alla spinta che arriverà dai nuovi Piani individuali di risparmio. Sono alcune delle evidenze dello studio "Welcome back PIRs" di KT&Partners, società indipendente di consulenza finanziaria, attiva nell'advisory per la quotazione e nella ricerca azionaria del segmento mid-market che analizza i principali trend che caratterizzano gli indici italiani dedicati al mondo delle piccole aziende quotate.

PERFORMANCE A CONFRONTO

I rendimenti dei principali mercati delle small caps nel 2019 sono stati positivi: il FTSE Italia STAR è cresciuto del 28,04% su base annua, facendo meglio dello STOXX Europe Small 200 dell'1,79%, del MSCE EM Small Cap del 17,06% e del US Small Cap (Russel 2000) del 4,36%. «Sebbene le performance del mercato siano state positive, l'MTA ha registrato un calo dei volumi del 10,5% - sottolinea Kevin Tempestini, ceo di KT&Partners - e una riduzione del controvalore degli scambi del 13,31% su base annua».

A pesare sul risultato borsistico di Aim Italia c'è stato il caso Bio-On. Infatti, la ricerca sottolinea che, se è vero che l'indice FTSE AIM ha chiuso il 2019 con un -6,31%, se si escludesse Bio-On, il mercato AIM Italia avrebbe raggiunto una performance positiva dell'8,38%. Inoltre, c'è da notare come i volumi del mercato AIM Italia siano cresciuti del 56% su base annua, aumentando da 512 mila a 799 mila euro, e anche il controvalore degli scambi 2019 ha avuto un incremento del 19,21%, passando da 2,4 miliardi a 2,9 miliardi di euro. Non solo. Facendo un confronto con le società dello Star con una capitalizzazione sotto i 150 milioni si vede che le più liquide dell'Aim hanno un controvalore di scambi decisamente più elevato.

CAPITALI RACCOLTI

Nel 2019 su Aim Italia, come è noto, c'è stato un boom di quotazioni con 30 operazioni concluse (+ 57% sull'anno precedente), a fronte delle quali il capitale totale raccolto è stato di 172,2 milioni, quota in linea agli anni precedenti per una capitalizzazione media pari a 23,9 milioni. «Il capitale medio raccolto è però diminuito del 32,4% su base annua a 5,74 milioni - aggiunge Tempestini, con una valutazione pre-money media delle società di 18,2 milioni. Il costo complessivo di quotazione è stato di 31 milioni, con un'incidenza sul capitale raccolto del 18%». Positivo, invece, il dato delle performance azionarie delle neo quotate; infatti, 22 delle 30 società sbarcate su Aim nel 2019 hanno registrato un rendimento medio complessivo del 31% dalla data dell'Ipo.

PMI INNOVATIVE

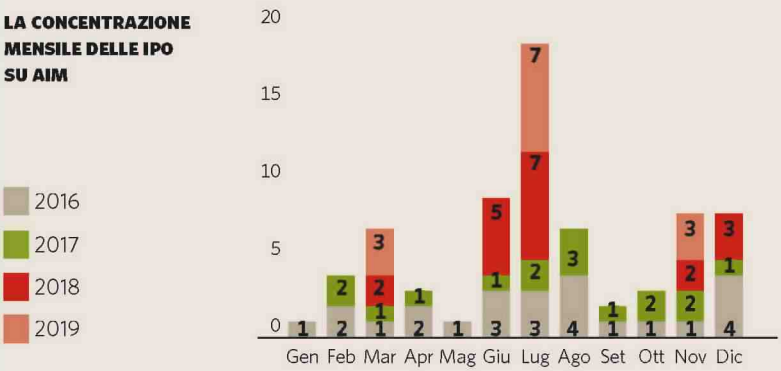
A fare la parte da leone nei debutti in Borsa per le note ragioni di "convenienza fiscale" per gli investitori ci sono le Pmi innovative che a fine dicembre su Aim Italia erano ben 44 società. Solo nel 2019 su 30 Ipo ben 18 hanno riguardato Pmi Innovative. Non solo. Hanno un flottante medio del 35% quindi più alto e molte se non fosse per la market cap avrebbero i requisiti di andare sullo Star. «Anzi, proprio per queste società ci attendiamo molti passaggi di listino - dice Tempestini- e se per certi versi oggi queste società sono più rischiose delle altre perché legate ad attività in via di sviluppo e spesso con business model in transizione il loro potenziale è più alto». Lo studio sottolinea un neo del mercato, vale a dire la concentrazione delle quotazioni nel trimestre giugno-agosto. Per una migliore reattività da parte degli investitori sarebbe opportuno regolarizzare meglio durante tutto l'anno le operazioni. Infine, KT&Partners sottolinea la necessità di dotare proprio le small cap di una ricerca indipendente. «Abbiamo iniziato dieci anni fa sullo Star - conclude Tempestini - e abbiamo visto di come dotarsi di una ricerca indipendente abbia valore proprio per chi è piccolo . La ricerca permette di ampliare la profondità e l'interesse degli investitori perché ogni analista finisce per avere un suo modo anche se le valutazioni finali possono essere simili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

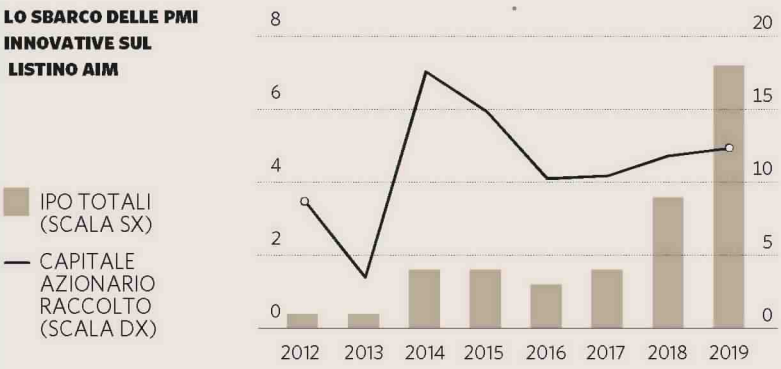
www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sotto la lente

LA CONCENTRAZIONE MENSILE DELLE IPO SU AIM



LO SBARCO DELLE PMI INNOVATIVE SUL LISTINO AIM



IL CONFRONTO TRA I LISTINI MILANESI

	NUMERO SCAMBI GEN-DIC 2018	NUMERO SCAMBI GEN-DIC 2019	VAR. % SU ANNO PRECEDENTE
MTA Domestic	62.037.019	55.113.438	**-11,16**
STAR Domestic	6.368.117	6.102.178	**-4,18**
MTA Foreign	1.996.706	989.271	**-50,45**
STAR Foreign	36.793	19.198	**-47,82**
AIM	512.103	799.541	**56,13**
MIV Invest. Companies	15.112	4.802	**-68,22**
Global Equity Market	208.824	257.387	**23,26**
TOTALE	71.174.674	63.285.815	**-11,08**

FONTE: Borsa italiana, KT&P's

Più liquidità sulle piccole dell'Aim Italia

VALORE. TU LO COSTRUISCI. NOI LO COLTIVIAMO.
Vanguard

www.sifasrl.com - Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.